



PSR 2014-2020

REPORT DELL'OSSERVATORIO REGIONALE SUL CREDITO AGRICOLO

Agosto 2017

PSR 2014 -2020
REPORT DELL'OSSERVATORIO REGIONALE
SUL CREDITO AGRICOLO

Agosto 2017

**Documento realizzato dall'ISMEA nell'ambito
del Programma Rete Rurale Nazionale
Piano 2017 - Scheda Progetto Ismea 10.3
Politiche creditizie, strumenti finanziari e
aiuti di stato**

Autorità di gestione: Ministero delle politiche
agricole alimentari e forestali
Ufficio DISR2 - Dirigente: Paolo Ammassari

Responsabile scientifico:
Fabio Del Bravo

Coordinamento operativo:
Michele Di Domenico

Autori:
Giovanna Maria Ferrari, Maria Nucera

Data: Agosto 2017

INDICE

Introduzione	5
Evoluzione del credito in Agricoltura	6
1 L'evoluzione del credito bancario agricolo in Italia nel corso del 2016	6
2 Evoluzione del credito bancario agricolo a livello regionale nel corso del 2016.....	11
Il Nord Ovest.....	11
Il Nord Est	16
Il Centro	21
Il Sud	26
Le Isole.....	31
Focus sulla qualità del credito agricolo	36
Nota metodologica e glossario	38

INTRODUZIONE

I lavori dell'*Osservatorio per l'analisi del mercato del credito su base territoriale* sono proseguiti nella prima metà del 2017 con l'analisi dei dati della Banca d'Italia aggiornati a dicembre 2016.

I dati, focalizzati sul settore primario, sono stati analizzati dalla Rete Rurale Nazionale per macro area e a livello regionale, al fine di fornire un aggiornamento dettagliato sull'accesso al credito delle imprese agricole soprattutto agli attori della programmazione e attuazione delle politiche di sviluppo rurale.

Nella fase attuale di piena operatività dei bandi PSR (Programmi di Sviluppo Rurale) relativi alle misure strutturali, le analisi svolte in seno all'Osservatorio offrono un importante supporto interpretativo dell'evoluzione esecutiva del periodo di programmazione 2014-2020.

Nel complesso, l'insieme dei finanziamenti bancari messi a disposizione del settore agricolo nazionale a dicembre 2016 registravano una flessione del 2% su base annua, confermata dai primi dati disponibili del 2017, che denotano solo una lieve attenuazione di tale tendenza negativa (-1,5% nel primo trimestre 2017 rispetto al primo trimestre 2016). Non sono quindi ancora evidenti elementi di accrescimento del supporto bancario a favore del settore primario nazionale, nonostante le politiche dello sviluppo rurale, in questa fase dell'attuazione del nuovo periodo di programmazione 2014-2020 avrebbero già dovuto tradursi in un impulso agli investimenti in agricoltura, grazie ai finanziamenti pubblici messi in campo.

A tale proposito è doveroso, tuttavia, segnalare che nonostante i PSR italiani siano stati caratterizzati da una "partenza ritardata" - attestata dai dati piuttosto contenuti della spesa FEASR rendicontata nel 2016 - le informazioni disponibili relative ai primi sei mesi del 2017 indicano una forte accelerazione dell'Italia, sulla scorta della quale sono state anche formulate delle proiezioni positive al 2018 che smentirebbero il rischio disimpegno del Paese, riportando l'Italia in linea con gli altri principali partner europei¹. Le attività dell'*Osservatorio* proseguiranno quindi nei prossimi mesi al fine di rilevare quanto e come la componente bancaria potrà sostenere gli investimenti agricoli *in fieri*, per i quali sia stato anche chiesto/ottenuto un cofinanziamento pubblico.

Il presente report, articolato in due sezioni, illustra dapprima come si è evoluto nel corso del 2016 l'accesso al credito del sistema produttivo nazionale, complessivo e agricolo; mentre, nella seconda parte, si focalizza sul settore agricolo a livello territoriale. Una serie di tabelle e grafici corredo l'analisi con i dati territoriali sul credito bancario agrario.

Si rende noto al lettore che insieme all'analisi, è stata anche aggiornata la banca dati (BD) predisposta e divulgata col primo numero, contenente i dati regionali del credito bancario concesso al settore agricolo e all'industria alimentare. Tale BD, disponibile in formato *Excel*, è consultabile alla pagina web dedicata del portale della Rete Rurale Nazionale.

¹ Per approfondimenti sull'argomento si rimanda all'articolo "Fondi PSR, sulla spesa l'Italia comincia la rincorsa rispetto alla Ue e le proiezioni sono positive" pubblicato su Pianeta PSR.it, Numero 63 luglio-agosto 2017 <http://www.pianetapsr.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/1815>

EVOLUZIONE DEL CREDITO IN AGRICOLTURA

1 L'evoluzione del credito bancario agricolo in Italia nel corso del 2016

Il 2016 si è chiuso con una crescita dell'economia italiana (+0,9% la variazione del PIL reale su base annua), alla quale l'agricoltura ha fornito un contributo lievemente negativo (-0,7% il valore aggiunto) a causa essenzialmente della forte contrazione produttiva, di oltre il 60%, che si è avuta nel settore delle olive per olio.

La ripresa economica osservata nell'anno non sembra essere stata sospinta dal credito, dato che lo *stock* dei prestiti bancari² concessi al sistema produttivo nazionale, pari a 860 miliardi di euro a fine 2016, ha registrato una contrazione di 2,3 punti percentuali rispetto al livello di dicembre 2015.

Analoga, dall'analisi dei dati, la contrazione della quota di credito bancario riservato al settore agricolo: con un ammontare pari a 43,4 miliardi di euro (il 5% del totale), essa ha subito nell'arco dell'anno una diminuzione del 2%. Nello stesso periodo, invece, lo *stock* dei prestiti bancari destinati alle industrie alimentari, delle bevande e del tabacco, ha registrato una dinamica positiva: con un aumento percentuale del 3,6% si è assestato, a fine 2016, a quota 32,5 miliardi (3,8% del totale).

Nel medio-termine, ossia dal 2012 al 2016, tuttavia emerge che i prestiti bancari riservati al settore agricolo hanno registrato una maggiore tenuta rispetto al dato complessivo, riportando una riduzione molto contenuta e decisamente meno critica di quella che ha interessato il sistema produttivo totale: mediamente dello 0,4% ogni anno nel primo caso; del 2,7% nel secondo.

L'evoluzione del credito agrario fin qui illustrata a livello nazionale è tuttavia la sintesi di situazioni territoriali abbastanza eterogenee. Infatti, rispetto al dato medio nazionale, nel Nord Ovest la contrazione dei finanziamenti bancari per l'agricoltura è risultata meno accentuata, sia nel corso dell'ultimo anno (nel 2016 rispetto al 2015) sia nel medio termine (tra il 2012 e il 2016). Lo scenario poi diventa progressivamente più critico spostando l'osservazione al Centro, al Sud e, quindi, nelle Isole. Di converso, nell'area di Nord Est il credito agrario ha seguito un'evoluzione lievemente positiva, e nell'ultimo anno e nell'ultimo quinquennio (Tabella 1).

Del resto, va evidenziato che proprio nel Nord Est d'Italia confluisce un terzo dell'intero *stock* dei finanziamenti bancari messi a disposizione del settore agricolo nazionale. Risulta ragguardevole poi, in tale matrice, anche la quota rappresentata dal Nord Ovest (28%), rispetto alla quale sono invece minoritarie quelle del Centro (19%) e del Mezzogiorno (Sud 12% e Isole 7%).

² Finanziamenti erogati dalle banche a soggetti non bancari, calcolati al valore nominale al lordo delle poste rettificative e al netto dei rimborsi. L'aggregato comprende: mutui, scoperti di conto corrente, prestiti contro cessione di stipendio, anticipi su carte di credito, sconti di annualità, prestiti personali, leasing (da dicembre 2008 secondo la definizione IAS17), factoring, altri investimenti finanziari (per es. commercial paper, rischio di portafoglio, prestiti su pegno, impieghi con fondi di terzi in amministrazione), sofferenze ed effetti insoluti e al protesto di proprietà. L'aggregato è al netto delle operazioni pronti contro termine e da dicembre 2008 esso è al netto dei riporti e al lordo dei conti correnti di corrispondenza.

Tabella 1 - *Stock dei prestiti bancari alle imprese agricole in Italia e nelle macro aree (serie trimestrale, milioni di euro)*

		Italia	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud	Isole
2012	mar	43.519	12.041	14.459	8.568	5.241	3.209
	giu	43.697	12.124	14.485	8.560	5.337	3.190
	set	43.777	12.206	14.520	8.547	5.334	3.171
	dic	44.210	12.355	14.802	8.559	5.249	3.245
2013	mar	43.885	12.365	14.614	8.558	5.157	3.192
	giu	43.799	12.336	14.588	8.545	5.205	3.126
	set	43.762	12.329	14.611	8.514	5.199	3.109
	dic	44.096	12.424	14.786	8.535	5.188	3.163
2014	mar	44.392	12.499	14.779	8.604	5.203	3.307
	giu	43.984	12.465	14.725	8.532	5.115	3.147
	set	44.302	12.415	14.888	8.573	5.212	3.214
	dic	44.420	12.386	15.012	8.618	5.157	3.248
2015	mar	44.426	12.385	14.977	8.689	5.152	3.221
	giu	44.621	12.552	15.061	8.667	5.246	3.095
	set	44.602	12.506	15.010	8.672	5.305	3.109
	dic	44.348	12.415	14.889	8.578	5.259	3.207
2016	mar	44.019	12.388	14.809	8.461	5.189	3.172
	giu	43.744	12.354	14.786	8.352	5.160	3.092
	set	43.592	12.292	14.881	8.265	5.110	3.044
	dic	43.444	12.203	14.956	8.230	5.029	3.027
Quota % sul totale Italia (dic 2016)		100	28	34	19	12	7
Variazione % dic 2016 /dic 2015		-2,0	-1,7	0,4	-4,1	-4,4	-5,6
Tvma % 2016-2012 (dati di dicembre)		-0,4	-0,3	0,3	-1,0	-1,1	-1,7

Fonte: Elaborazioni ISMEA-RRN su dati Banca d'Italia

I dati relativi allo **stock di finanziamenti oltre il breve termine concessi all'agricoltura** - rappresentato dai crediti *in bonis* di durata superiore ai dodici mesi, riconducibili più specificamente a **investimenti** -, indicano il protrarsi dello scenario negativo già rilevato nell'analisi del primo semestre 2016.

Il dato di fine 2016, rispetto a quello corrispondente di fine 2012, registra una contrazione secca del 21%, corrispondente a un decremento medio annuo del 5,7%. Di fatto, il confronto puntuale del 2016 col dato del 2015, restituisce una diminuzione di 6,2 punti percentuali, confermando il *trend* negativo. Il risultato medio nazionale d'altronde è riflesso di un'evoluzione, altrettanto negativa, che ha interessato quasi tutte le circoscrizioni territoriali nazionali. Il Nord Est, che rappresenta il 33% dei finanziamenti di medio-lungo termine concessi all'agricoltura, per tale voce nel 2016, su base annua, ha registrato una contrazione del 4,2%; nel Nord Ovest (29% dello *stock* nazionale) il calo è stato del 7,4%; al Centro (con una quota del 20%) del 7,9%; al Sud (quota pari al 13%) dell'8,9%; solo nelle Isole (6% del totale) si è invece avuta una lieve crescita, pari all'1% (Tabella 2).

Tabella 2 - Stock dei prestiti bancari *in bonis* oltre il breve termine alle imprese agricole in Italia e nelle macro aree (serie trimestrale, milioni di euro)

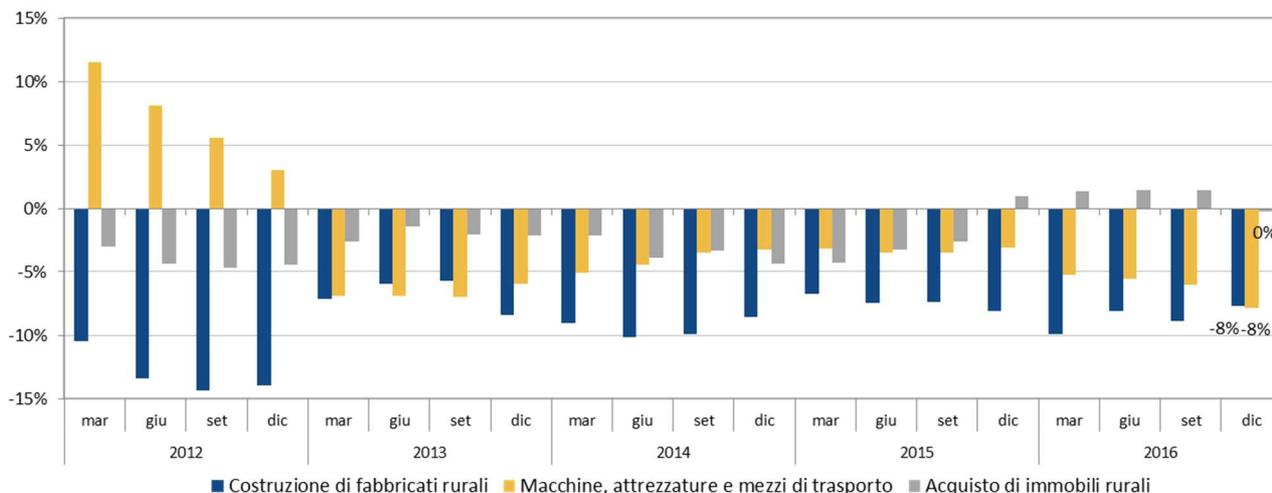
		Italia	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud	Isole
2012	mar	15.809	4.798	4.767	3.367	1.998	878
	giu	15.525	4.754	4.707	3.251	1.962	851
	set	15.293	4.680	4.628	3.214	1.944	827
	dic	15.025	4.618	4.555	3.161	1.888	802
2013	mar	14.824	4.563	4.487	3.105	1.881	788
	giu	14.675	4.483	4.457	3.103	1.850	782
	set	14.455	4.401	4.375	3.062	1.842	775
	dic	14.071	4.305	4.284	3.001	1.734	747
2014	mar	13.883	4.235	4.214	2.935	1.747	753
	giu	13.659	4.151	4.210	2.882	1.698	718
	set	13.541	4.052	4.241	2.841	1.690	717
	dic	13.254	3.953	4.186	2.767	1.647	701
2015	mar	13.196	3.974	4.173	2.718	1.636	695
	giu	12.956	3.916	4.129	2.593	1.631	687
	set	12.868	3.816	4.112	2.581	1.659	700
	dic	12.672	3.722	4.040	2.541	1.649	719
2016	mar	12.410	3.651	3.978	2.488	1.584	709
	giu	12.277	3.615	3.979	2.432	1.553	698
	set	12.130	3.543	3.951	2.400	1.544	693
	dic	11.887	3.446	3.871	2.341	1.503	726
Quota % sul totale Italia (dic 2016)		100	29	33	20	13	6
Variazione % dic 2016 /dic 2015		-6,2	-7,4	-4,2	-7,9	-8,9	1,0
Tvma % 2016-2012 (dati di dicembre)		-5,7	-7,1	-4,0	-7,2	-5,6	-2,4

Fonte: Elaborazioni ISMEA-RRN su dati Banca d'Italia

Dall'osservazione più profonda, focalizzata sui dati declinati per destinazione del finanziamento bancario di medio-lungo termine, si evince inoltre che alla fine del 2016, rispetto all'anno precedente, i crediti per la costruzione di fabbricati rurali (che rappresentano il 41% dell'aggregato totale dei finanziamenti di medio-lungo termine) si sono contratti dell'8%; analogamente, sono diminuiti dell'8% anche i finanziamenti utilizzati per l'acquisto di macchine, attrezzature e mezzi di trasporto (37% del totale); mentre sono rimasti pressoché invariati quelli destinati all'acquisto di immobili rurali (che rappresentano il 22% del totale).

Di fatto, le evidenze dell'ultimo anno di analisi confermato la tendenza negativa, osservata già a partire dal 2012, dei finanziamenti utilizzati per la costruzione di fabbricati rurali e, quella più recente (dal 2013), dei finanziamenti destinati all'acquisto di macchine, attrezzature e mezzi di trasporto; nonché quella negativa, ma più attenuata, dei finanziamenti utilizzati dagli imprenditori agricoli per acquistare immobili rurali (Figura 1).

Figura 1 - Variazione su base annua dello stock di prestiti bancari *in bonis* oltre il breve termine alle imprese agricole in Italia per destinazione di finanziamento (%)



Fonte: Elaborazioni ISMEA-RRN su dati Banca d'Italia

Nonostante, come sopra detto, nel periodo qui osservato i finanziamenti per investimenti abbiano seguito un corso tendenzialmente negativo in tutte le macro aree territoriali del Paese, l'analisi del dettaglio dei dati per finalità/utilizzo mostra alcune situazioni peculiari, meritevoli di segnalazione, e di seguito illustrate.

In un quadro complessivamente negativo, spicca il risultato delle Isole, dove, nel 2016 i finanziamenti bancari oltre i dodici mesi, sono addirittura complessivamente aumentati, seppure in modo modesto (dell'1% rispetto al 2015): in particolare, sono risultati in crescita sia i finanziamenti dedicati alla costruzione di fabbricati rurali (+7%) sia quelli destinati all'acquisto di immobili rurali (+1%); in calo invece (-3%) quelli utilizzati per l'acquisto di macchine, attrezzature e mezzi di trasporto.

Altrove, risalendo dal Sud al Nord, la dinamica dell'ultimo anno è risultata invece negativa (-9% al Sud, -8% al Centro, -7% nel Nord Ovest, -4% nel Nord Est), per la contrazione dello stock dei finanziamenti bancari di medio-lungo termine destinati alle costruzioni di fabbricati rurali e all'acquisto di macchine, attrezzature e mezzi di trasporto (Tabella 3).

Anche in questo contesto, l'evoluzione del 2016 consolida la tendenza negativa dell'ultimo quinquennio, sulla quale si ipotizza possa intervenire a breve, l'attivazione degli investimenti beneficiari del sostegno del FEASR, in relazione all'opportunità per le imprese di ricorrere al credito bancario per la copertura della quota parte delle spese di investimento non a carico del programma di sviluppo rurale.

Tabella 3 - Stock dei prestiti bancari *in bonis* oltre il breve termine alle imprese agricole in Italia e nelle macro aree per destinazione di finanziamento
(serie trimestrale, milioni di euro)

		Italia				Nord Ovest				Nord Est				Centro				Sud				Isole			
		Tot.	Costr.	Macc.	Imm.	Tot.	Costr.	Macc.	Imm.	Tot.	Costr.	Macc.	Imm.	Tot.	Costr.	Macc.	Imm.	Tot.	Costr.	Macc.	Imm.	Tot.	Costr.	Macc.	Imm.
2012	mar	15.809	7.278	5.691	2.839	4.798	2.353	1.747	698	4.767	2.034	1.823	910	3.367	1.704	957	707	1.998	845	850	303	878	343	314	221
	giu	15.525	7.072	5.650	2.804	4.754	2.307	1.756	692	4.707	1.997	1.809	902	3.251	1.614	943	694	1.962	820	844	298	851	335	298	219
	set	15.293	6.933	5.577	2.783	4.680	2.251	1.740	689	4.628	1.941	1.783	904	3.214	1.594	934	686	1.944	821	832	292	827	326	288	213
	dic	15.025	6.838	5.407	2.779	4.618	2.231	1.689	699	4.555	1.916	1.738	901	3.161	1.578	900	683	1.888	799	804	286	802	314	276	211
2013	mar	14.824	6.758	5.298	2.768	4.563	2.212	1.656	695	4.487	1.888	1.693	906	3.105	1.555	878	673	1.881	798	796	287	788	306	275	207
	giu	14.675	6.651	5.258	2.766	4.483	2.157	1.624	701	4.457	1.853	1.690	914	3.103	1.571	872	660	1.850	768	797	285	782	301	275	206
	set	14.455	6.537	5.190	2.728	4.401	2.117	1.591	694	4.375	1.811	1.665	899	3.062	1.550	859	652	1.842	761	801	279	775	298	273	204
	dic	14.071	6.261	5.087	2.722	4.305	2.046	1.566	692	4.284	1.748	1.625	912	3.001	1.511	843	648	1.734	675	788	271	747	282	265	200
2014	mar	13.883	6.145	5.027	2.711	4.235	2.008	1.533	694	4.214	1.699	1.598	917	2.935	1.464	835	636	1.747	697	783	267	753	277	278	198
	giu	13.659	5.975	5.024	2.660	4.151	1.937	1.525	689	4.210	1.675	1.615	921	2.882	1.439	826	616	1.698	663	784	251	718	261	275	183
	set	13.541	5.888	5.013	2.640	4.052	1.904	1.467	681	4.241	1.660	1.661	920	2.841	1.414	822	605	1.690	652	786	251	717	259	276	182
	dic	13.254	5.724	4.926	2.604	3.953	1.838	1.435	681	4.186	1.616	1.656	914	2.767	1.378	803	586	1.647	640	761	246	701	252	272	177
2015	mar	13.196	5.733	4.869	2.594	3.974	1.892	1.412	670	4.173	1.596	1.644	933	2.718	1.352	793	574	1.636	638	753	245	695	255	267	174
	giu	12.956	5.527	4.854	2.575	3.916	1.831	1.410	675	4.129	1.572	1.628	930	2.593	1.245	795	553	1.631	627	757	246	687	252	265	170
	set	12.868	5.455	4.840	2.572	3.816	1.756	1.384	676	4.112	1.555	1.628	930	2.581	1.243	788	551	1.659	649	760	249	700	254	280	167
	dic	12.672	5.261	4.779	2.631	3.722	1.710	1.343	670	4.040	1.486	1.614	940	2.541	1.179	761	602	1.649	637	761	251	719	250	301	168
2016	mar	12.410	5.164	4.614	2.631	3.651	1.681	1.303	667	3.978	1.460	1.580	938	2.488	1.154	739	594	1.584	619	697	268	709	249	295	164
	giu	12.277	5.080	4.583	2.614	3.615	1.644	1.301	670	3.979	1.454	1.586	940	2.432	1.129	724	579	1.553	608	682	263	698	244	292	162
	set	12.130	4.972	4.548	2.611	3.543	1.604	1.273	666	3.951	1.425	1.589	937	2.400	1.106	712	581	1.544	595	687	262	693	242	287	165
	dic	11.887	4.855	4.405	2.627	3.446	1.564	1.227	656	3.871	1.389	1.542	941	2.341	1.065	684	592	1.503	571	662	269	726	266	291	169
Quota % su territorio (dic 2016)		100	41	37	22	100	45	36	19	100	36	40	24	100	46	29	25	100	38	44	18	100	37	40	23
Var. % dic 2016/ dic 2015		-6,2	-7,7	-7,8	-0,2	-7,4	-8,5	-8,6	-2,1	-4,2	-6,6	-4,5	0,1	-7,9	-9,6	-10,2	-1,7	-8,9	-10,3	-13,0	7,2	1,0	6,6	-3,4	0,7
Tvrna % 2016/2012 (dati di dicembre)		-5,7	-8,2	-5,0	-1,4	-7,1	-8,5	-7,7	-1,6	-4,0	-7,7	-3,0	1,1	-7,2	-9,4	-6,6	-3,5	-5,6	-8,0	-4,7	-1,5	-2,4	-4,1	1,3	-5,4

Fonte: Elaborazioni ISMEA-RRN su dati Banca d'Italia

2 Evoluzione del credito bancario agricolo a livello regionale nel corso del 2016

Il Nord Ovest

Il Nord Ovest, con una quota del 28% del credito bancario totale destinato al settore agricolo, è secondo solo al Nord Est nel *ranking* territoriale di attrazione dell'offerta bancaria per il settore primario.

I dati che hanno caratterizzato l'andamento del credito agrario di quest'area negli ultimi anni, vengono sotto richiamati in modo sinottico (Tabella 4):

Tabella 4 - Quadro sinottico dell'evoluzione del credito bancario al settore agricolo nel Nord Ovest

	Nord Ovest	Italia
	Stock prestiti bancari per l'agricoltura	
Variazione 2016/2015	-1,7%	-2,0%
TVMA* 2012-2016	-0,3%	-0,4%
	Stock prestiti bancari di medio-lungo termine per l'agricoltura	
Variazione 2016/2015	-7,4%	-6,2%
TVMA* 2012-2016	-7,1%	-5,7%

*TVMA = tasso di variazione medio annuo

Fonte: Elaborazioni ISMEA-RRN su dati Banca d'Italia

Dai dati regionali si evince che il 70% del credito agrario di quest'area è assorbito dalla Lombardia, il 27% dal Piemonte, il 3% dalla Liguria e solo uno 0,4% dalla Valle d'Aosta.

È chiaro quindi perché le dinamiche dell'intera area risultino influenzate in modo significativo dai *trend* della Lombardia, dove il credito agrario, sia nell'ultimo anno sia nell'ottica dell'ultimo quinquennio, è risultato in flessione (del -2,4% a fine 2016 rispetto a dicembre 2015; pari a -0,4% il Tvma 2016-2012). Contrazioni analoghe vengono rilevate in Liguria e Valle d'Aosta; solo in Piemonte i dati indicano invece una dinamica lievemente positiva (Tabella 5).

Anche la contrazione dello *stock* dei finanziamenti bancari di medio-lungo termine per l'agricoltura, rilevata nel Nord Ovest, risulta essenzialmente determinata dagli accadimenti della Lombardia (-7,3% a fine 2016 su base annua; -7% il Tvma 2016-2015), sebbene nello stesso periodo siano state riscontrate flessioni analoghe in Piemonte e, addirittura, più marcate in Liguria e Valle d'Aosta (Tabella 6).

Per destinazione di finanziamento, la flessione media d'area dei prestiti di medio-lungo termine registrata nel 2016 su base annua (-7,4%) ha penalizzato in pari misura le costruzioni di fabbricati rurali e gli acquisti di macchine, attrezzature e mezzi di trasporto (-9% in entrambi i casi); meno sfavoriti invece gli acquisti di immobili rurali (-2%) (Figura 2). In Lombardia, Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, come attestato dai risultati dell'analisi dei dati regionali, la situazione è simile; particolarmente negativo, in tale contesto, solo il dato dei finanziamenti per le costruzioni di fabbricati rurali della Valle d'Aosta (Tabella 7).

Tabella 5 - Stock dei prestiti bancari alle imprese agricole in Italia e nelle regioni del Nord Ovest
(serie trimestrale, milioni di euro)

		Italia	Nord Ovest	Piemonte	Valle d'Aosta	Liguria	Lombardia
2012	mar	43.519	12.041	3.133	50	403	8.456
	giu	43.697	12.124	3.140	50	398	8.536
	set	43.777	12.206	3.171	50	399	8.587
	dic	44.210	12.355	3.192	50	400	8.713
2013	mar	43.885	12.365	3.203	48	400	8.714
	giu	43.799	12.336	3.173	48	388	8.727
	set	43.762	12.329	3.156	48	387	8.738
	dic	44.096	12.424	3.181	46	389	8.809
2014	mar	44.392	12.499	3.200	45	390	8.864
	giu	43.984	12.465	3.201	46	380	8.837
	set	44.302	12.415	3.197	46	377	8.795
	dic	44.420	12.386	3.221	47	376	8.742
2015	mar	44.426	12.385	3.199	47	380	8.759
	giu	44.621	12.552	3.275	49	373	8.856
	set	44.602	12.506	3.255	50	370	8.831
	dic	44.348	12.415	3.246	51	372	8.746
2016	mar	44.019	12.388	3.209	51	371	8.758
	giu	43.744	12.354	3.210	47	355	8.742
	set	43.592	12.292	3.254	47	351	8.641
	dic	43.444	12.203	3.267	46	351	8.539
Quota % sul totale Nord Ovest (dic 2016)			100	27	0,4	3	70
Variazione % dic 2016 /dic 2015		-2,0	-1,7	0,6	-8,4	-5,8	-2,4
Tvma % 2016-2012 (dati di dicembre)		-0,4	-0,3	0,6	-1,9	-3,2	-0,5

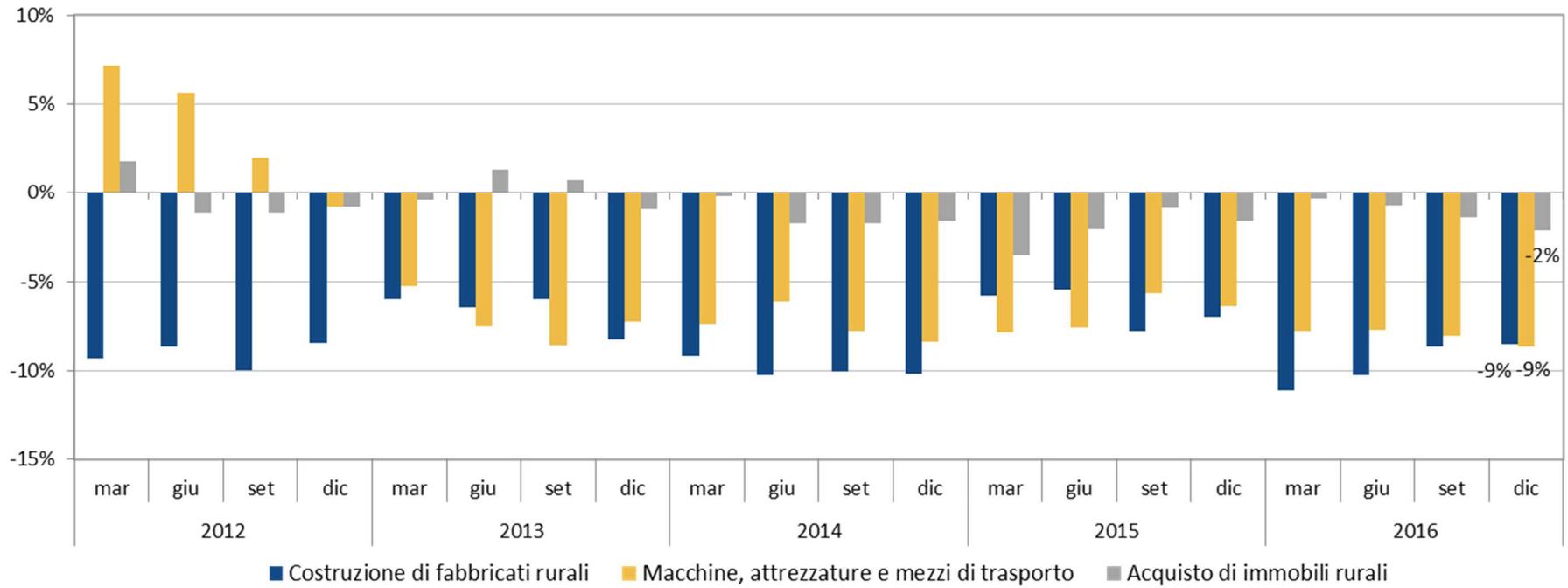
Fonte: Elaborazioni ISMEA-RRN su dati Banca d'Italia

Tabella 6 - Stock dei prestiti bancari *in bonis* oltre il breve termine alle imprese agricole in Italia e nelle regioni del Nord Ovest (serie trimestrale, milioni di euro)

		Italia	Nord Ovest	Piemonte	Valle d'Aosta	Liguria	Lombardia
2012	mar	15.809	4.798	1.310	37	98	3.353
	giu	15.525	4.754	1.273	38	96	3.348
	set	15.293	4.680	1.241	44	94	3.301
	dic	15.025	4.618	1.200	44	90	3.284
2013	mar	14.824	4.563	1.181	44	85	3.252
	giu	14.675	4.483	1.164	43	83	3.192
	set	14.455	4.401	1.144	43	82	3.132
	dic	14.071	4.305	1.126	43	79	3.058
2014	mar	13.883	4.235	1.098	42	78	3.018
	giu	13.659	4.151	1.077	41	75	2.958
	set	13.541	4.052	1.053	41	73	2.886
	dic	13.254	3.953	1.033	40	71	2.810
2015	mar	13.196	3.974	1.048	39	70	2.816
	giu	12.956	3.916	1.024	37	68	2.787
	set	12.868	3.816	1.005	36	63	2.712
	dic	12.672	3.722	979	34	60	2.649
2016	mar	12.410	3.651	958	33	58	2.603
	giu	12.277	3.615	956	30	54	2.575
	set	12.130	3.543	945	24	51	2.522
	dic	11.887	3.446	919	21	49	2.457
Quota % sul totale Nord Ovest (dic 2016)			100	27	1	1	71
Variazione % dic 2016 /dic 2015		-6,2	-7,4	-6,1	-37,5	-17,9	-7,3
Tvma % 2016-2012 (dati di dicembre)		-5,7	-7,1	-6,4	-16,8	-14,0	-7,0

Fonte: Elaborazioni ISMEA-RRN su dati Banca d'Italia

Figura 2 - Variazione su base annua dello stock dei prestiti bancari *in bonis* oltre il breve termine alle imprese agricole del Nord Ovest per destinazione di finanziamento (%)



Fonte: Elaborazioni ISMEA-RRN su dati Banca d'Italia

Tabella 7 - Stock dei prestiti bancari *in bonis* oltre il breve termine alle imprese agricole in Italia e nelle regioni del Nord Ovest per destinazione di finanziamento (serie trimestrale, milioni di euro)

		Nord Ovest				Piemonte				Valle d'Aosta				Liguria				Lombardia			
		Tot.	Costr.	Macc.	Imm.	Tot.	Costr.	Macc.	Imm.	Tot.	Costr.	Macc.	Imm.	Tot.	Costr.	Macc.	Imm.	Tot.	Costr.	Macc.	Imm.
2012	mar	4.798	2.353	1.747	698	1.310	614	490	205	37	27	7	3	98	53	34	12	3.353	1.658	1.216	478
	giu	4.754	2.307	1.756	692	1.273	575	494	204	38	28	8	3	96	50	34	11	3.348	1.654	1.219	474
	set	4.680	2.251	1.740	689	1.241	553	485	202	44	34	7	3	94	49	34	11	3.301	1.616	1.213	472
	dic	4.618	2.231	1.689	699	1.200	536	459	205	44	33	7	3	90	46	32	11	3.284	1.615	1.190	479
2013	mar	4.563	2.212	1.656	695	1.181	524	453	205	44	34	7	3	85	45	29	11	3.252	1.609	1.166	476
	giu	4.483	2.157	1.624	701	1.164	507	448	209	43	33	7	3	83	43	29	11	3.192	1.574	1.140	478
	set	4.401	2.117	1.591	694	1.144	493	444	206	43	33	7	3	82	43	27	11	3.132	1.547	1.112	473
2014	dic	4.305	2.046	1.566	692	1.126	477	441	209	43	33	7	3	79	42	25	12	3.058	1.495	1.094	469
	mar	4.235	2.008	1.533	694	1.098	458	432	207	42	32	7	3	78	42	25	11	3.018	1.476	1.070	472
	giu	4.151	1.937	1.525	689	1.077	438	431	209	41	31	7	3	75	40	24	10	2.958	1.428	1.064	467
	set	4.052	1.904	1.467	681	1.053	422	424	207	41	31	7	3	73	39	24	10	2.886	1.411	1.012	462
2015	dic	3.953	1.838	1.435	681	1.033	409	413	210	40	30	6	3	71	36	25	10	2.810	1.362	991	458
	mar	3.974	1.892	1.412	670	1.048	434	405	209	39	30	6	3	70	35	25	11	2.816	1.393	976	447
	giu	3.916	1.831	1.410	675	1.024	408	405	212	37	27	6	3	68	32	25	11	2.787	1.364	974	450
	set	3.816	1.756	1.384	676	1.005	394	400	211	36	27	6	3	63	27	25	10	2.712	1.307	954	452
2016	dic	3.722	1.710	1.343	670	979	380	389	210	34	25	6	3	60	27	23	11	2.649	1.278	925	447
	mar	3.651	1.681	1.303	667	958	371	378	208	33	25	6	3	58	26	22	10	2.603	1.260	898	446
	giu	3.615	1.644	1.301	670	956	364	382	211	30	22	6	3	54	25	18	10	2.575	1.234	895	447
	set	3.543	1.604	1.273	666	945	352	379	214	24	16	5	3	51	24	17	10	2.522	1.211	871	440
	dic	3.446	1.564	1.227	656	919	342	355	223	21	13	5	3	49	23	17	10	2.457	1.186	850	421
Quota % su territorio (dic 2016)		100	45	36	19	100	37	39	24	100	64	24	12	100	46	34	20	100	48	35	17
Var. % dic 2016/ dic 2015		-7,4	-8,5	-8,6	-2,1	-6,1	-10,1	-8,9	6,3	-37,5	-46,3	-14,5	-8,3	-17,9	-15,3	-26,0	-7,6	-7,3	-7,2	-8,0	-5,9
Tvma % 2016/2012 (dati di dicembre)		-7,1	-8,5	-7,7	-1,6	-6,4	-10,6	-6,3	2,1	-16,8	-20,5	-8,3	-5,7	-14,0	-16,5	-15,2	-3,2	-7,0	-7,4	-8,1	-3,2

Fonte: Elaborazioni ISMEA-RRN su dati Banca d'Italia

Il Nord Est

Il **Nord Est**, con una quota del 34% del credito bancario totale destinato al settore agricolo, è la macro area con la maggiore capacità di attrazione dell'offerta bancaria per il settore primario.

I dati che hanno caratterizzato l'andamento del credito agrario di quest'area negli ultimi anni, vengono sotto richiamati in modo sinottico (Tabella 8):

Tabella 8 - Quadro sinottico dell'evoluzione del credito bancario al settore agricolo nel Nord Est

	Nord Est	Italia
	Stock prestiti bancari per l'agricoltura	
Variazione 2016/2015	0,4%	-2,0%
TVMA* 2012-2016	0,3%	-0,4%
	Stock prestiti bancari di medio-lungo termine per l'agricoltura	
Variazione 2016/2015	-4,2%	-6,2%
TVMA* 2016-2012	-4,0%	-5,7%

*TVMA = tasso di variazione medio annuo

Fonte: Elaborazioni ISMEA-RRN su dati Banca d'Italia

Nel Nord Est, la ripartizione regionale del credito agrario è prevalente nel Veneto e nell'Emilia Romagna, che detengono, rispettivamente, una quota del 38% e del 37%. Seguono, con notevole distacco, il Trentino Alto Adige (15%) e il Friuli Venezia Giulia (9%).

In questo caso, le vicende del credito agrario dell'intera area – l'unica che nel contesto nazionale degli ultimi anni vanta un *trend* crescente – vengono essenzialmente determinate dalle dinamiche del Veneto e dell'Emilia Romagna, regioni che denotano una forte tradizione e inclinazione agricola. In particolare, nell'ultimo anno e nell'ultimo quinquennio, in Veneto il credito riservato al settore primario ha registrato una dinamica positiva (+0,7% nel 2016 su base annua; +0,8% mediamente ogni anno tra il 2012 e il 2016), mentre è rimasto pressoché stabile in Emilia Romagna (invariato nel 2016 rispetto al 2015; in lieve calo, del -0,3%, mediamente ogni anno, tra il 2012 e il 2016). Decisamente positiva anche l'evoluzione del credito agricolo in Friuli; negativa, di converso, in Trentino (Tabella 9).

Negativo, invece, in tutte le regioni di Nord Est, il *trend* degli *stock* dei finanziamenti bancari di medio-lungo termine per l'agricoltura, che, in media d'area, nel 2016 su base annua ha registrato un -4,2% (-4% il Tvma 2016-2012) (Tabella 10).

Dall'analisi dei dati declinati per destinazione di finanziamento, risulta poi che la flessione del -4,2% dei prestiti di medio-lungo termine registrata nel Nord Est d'Italia nel 2016 è stata determinata *in primis* dalla contrazione dei finanziamenti per costruzioni di fabbricati rurali (-7%) e quindi dal calo dei crediti concessi per l'acquisto di macchine, attrezzature e mezzi di trasporto (-4); stabili invece i finanziamenti per l'acquisto di immobili rurali (Figura 3). In tale contesto, si segnalano tuttavia talune divergenze regionali: in Veneto e in Friuli, nello stesso anno, sono risultate in flessione le voci relative alla costruzione di fabbricati rurali e all'acquisto di macchine e attrezzature, mentre è risultata in aumento quella riguardante gli acquisti di immobili rurali; in Emilia, si sono contratti solo i finanziamenti destinati all'acquisto di macchine, attrezzature e mezzi di trasporto; mentre, in Trentino, proprio la voce relativa alle macchine, è l'unica che ha registrato una crescita (Tabella 11).

Tabella 9 - Stock dei prestiti bancari alle imprese agricole in Italia e nelle regioni del Nord Est
(serie trimestrale, milioni di euro)

		Italia	Nord Est	Veneto	Friuli Venezia Giulia	Emilia Romagna	Trentino Alto Adige
2012	mar	43.519	14.459	5.372	1.387	5.512	2.189
	giu	43.697	14.485	5.415	1.379	5.531	2.160
	set	43.777	14.520	5.427	1.393	5.533	2.168
	dic	44.210	14.802	5.555	1.417	5.645	2.185
2013	mar	43.885	14.614	5.505	1.406	5.535	2.169
	giu	43.799	14.588	5.502	1.375	5.578	2.133
	set	43.762	14.611	5.517	1.382	5.575	2.137
	dic	44.096	14.786	5.592	1.404	5.618	2.172
2014	mar	44.392	14.779	5.615	1.407	5.610	2.147
	giu	43.984	14.725	5.658	1.395	5.540	2.132
	set	44.302	14.888	5.687	1.391	5.637	2.174
	dic	44.420	15.012	5.706	1.402	5.703	2.201
2015	mar	44.426	14.977	5.652	1.402	5.727	2.196
	giu	44.621	15.061	5.718	1.393	5.750	2.201
	set	44.602	15.010	5.714	1.388	5.696	2.213
	dic	44.348	14.889	5.705	1.405	5.571	2.208
2016	mar	44.019	14.809	5.660	1.373	5.554	2.222
	giu	43.744	14.786	5.662	1.361	5.527	2.237
	set	43.592	14.881	5.712	1.334	5.560	2.275
	dic	43.444	14.956	5.746	1.347	5.571	2.293
Quota % sul totale Nord Est (dic 2016)			100	38	9	37	15
Variazione % dic 2016 /dic 2015		-2,0	0,4	0,7	-4,2	0,0	3,9
Tvma % 2016-2012 (dati di dicembre)		-0,4	0,3	0,8	-1,3	-0,3	1,2

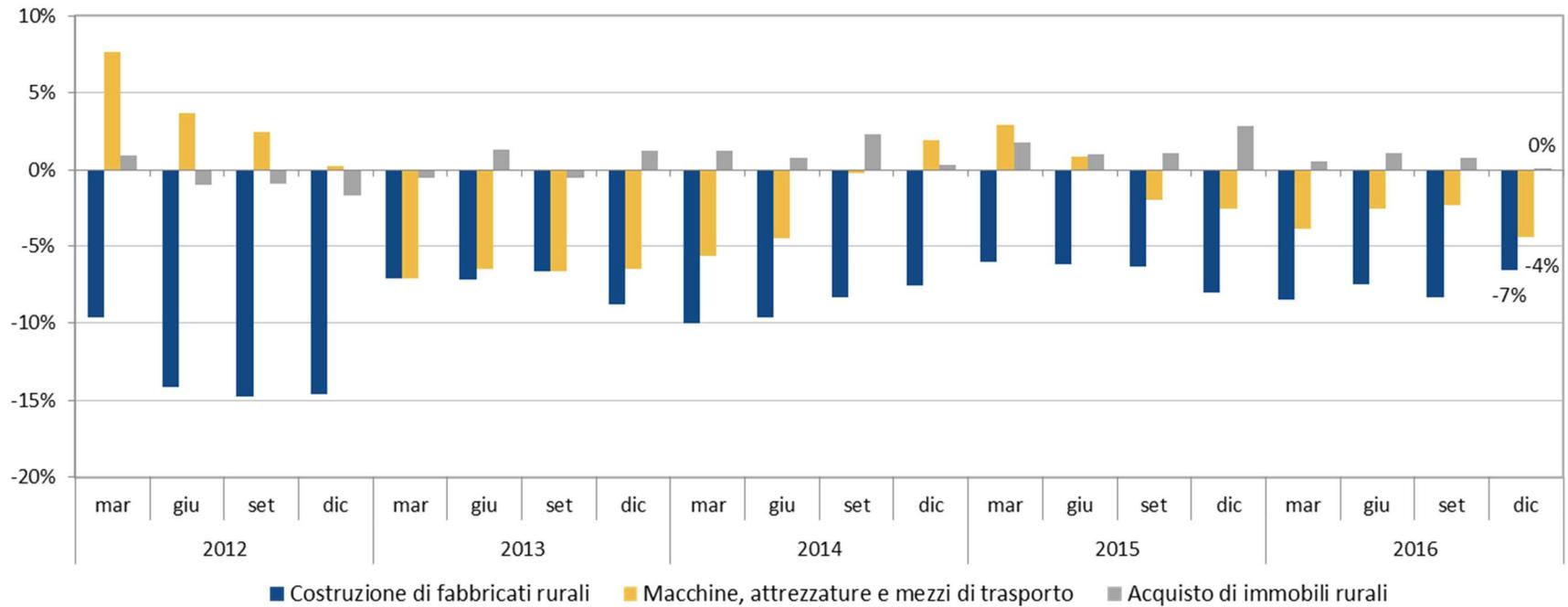
Fonte: Elaborazioni ISMEA-RRN su dati Banca d'Italia

Tabella 10 - Stock dei prestiti bancari *in bonis* oltre il breve termine alle imprese agricole in Italia e nelle regioni del Nord Est (serie trimestrale, milioni di euro)

		Italia	Nord Est	Veneto	Friuli Venezia Giulia	Emilia Romagna	Trentino Alto Adige
2012	mar	15.809	4.767	1.871	467	1.814	614
	giu	15.525	4.707	1.852	457	1.793	604
	set	15.293	4.628	1.817	452	1.758	602
	dic	15.025	4.555	1.778	440	1.756	582
2013	mar	14.824	4.487	1.754	431	1.719	583
	giu	14.675	4.457	1.743	432	1.709	573
	set	14.455	4.375	1.714	422	1.679	561
	dic	14.071	4.284	1.679	410	1.654	542
2014	mar	13.883	4.214	1.655	406	1.615	538
	giu	13.659	4.210	1.657	402	1.616	534
	set	13.541	4.241	1.704	400	1.602	533
	dic	13.254	4.186	1.671	398	1.607	511
2015	mar	13.196	4.173	1.658	394	1.605	517
	giu	12.956	4.129	1.637	385	1.594	514
	set	12.868	4.112	1.651	390	1.559	512
	dic	12.672	4.040	1.623	395	1.527	496
2016	mar	12.410	3.978	1.589	389	1.515	485
	giu	12.277	3.979	1.589	380	1.533	478
	set	12.130	3.951	1.577	371	1.527	476
	dic	11.887	3.871	1.560	366	1.485	459
Quota % sul totale Nord Est (dic 2016)			100	40	9	38	12
Variazione % dic 2016 /dic 2015		-6,2	-4,2	-3,8	-7,2	-2,7	-7,3
Tvma % 2016-2012 (dati di dicembre)		-5,7	-4,0	-3,2	-4,5	-4,1	-5,7

Fonte: Elaborazioni ISMEA-RRN su dati Banca d'Italia

Figura 3 - Variazione su base annua dello stock dei prestiti bancari *in bonis* oltre il breve termine alle imprese agricole del Nord Est per destinazione di finanziamento (%)



Fonte: Elaborazioni ISMEA-RRN su dati Banca d'Italia

Tabella 11 - Stock dei prestiti bancari *in bonis* oltre il breve termine alle imprese agricole in Italia e nelle regioni del Nord Est per destinazione di finanziamento (serie trimestrale, milioni di euro)

		Nord Est				Veneto				Friuli Venezia Giulia				Emilia Romagna				Trentino Alto Adige			
		Tot.	Costr.	Macc.	Imm.	Tot.	Costr.	Macc.	Imm.	Tot.	Costr.	Macc.	Imm.	Tot.	Costr.	Macc.	Imm.	Tot.	Costr.	Macc.	Imm.
2012	mar	4.767	2.034	1.823	910	1.871	745	838	288	467	184	206	77	1.814	793	668	353	614	311	110	193
	giu	4.707	1.997	1.809	902	1.852	714	846	291	457	184	198	76	1.793	790	655	348	604	308	110	187
	set	4.628	1.941	1.783	904	1.817	695	830	291	452	181	196	75	1.758	759	652	347	602	306	106	190
	dic	4.555	1.916	1.738	901	1.778	690	795	292	440	176	191	74	1.756	750	654	351	582	300	98	184
2013	mar	4.487	1.888	1.693	906	1.754	678	780	296	431	173	185	73	1.719	740	632	348	583	298	97	189
	giu	4.457	1.853	1.690	914	1.743	667	771	305	432	172	185	75	1.709	725	639	346	573	289	96	188
	set	4.375	1.811	1.665	899	1.714	654	759	301	422	167	181	73	1.679	706	633	340	561	284	92	185
	dic	4.284	1.748	1.625	912	1.679	636	735	308	410	159	177	75	1.654	686	624	344	542	267	89	186
2014	mar	4.214	1.699	1.598	917	1.655	623	725	307	406	152	176	78	1.615	660	609	346	538	264	88	186
	giu	4.210	1.675	1.615	921	1.657	621	731	305	402	155	171	76	1.616	640	624	353	534	258	89	187
	set	4.241	1.660	1.661	920	1.704	618	776	310	400	153	171	77	1.602	634	622	346	533	255	91	187
	dic	4.186	1.616	1.656	914	1.671	605	766	300	398	150	169	79	1.607	623	632	351	511	237	89	185
2015	mar	4.173	1.596	1.644	933	1.658	598	755	305	394	145	170	79	1.605	622	628	355	517	231	91	194
	giu	4.129	1.572	1.628	930	1.637	593	741	303	385	140	166	78	1.594	612	626	356	514	226	95	193
	set	4.112	1.555	1.628	930	1.651	608	742	302	390	144	166	80	1.559	579	626	354	512	223	94	194
	dic	4.040	1.486	1.614	940	1.623	575	742	306	395	138	174	83	1.527	559	608	360	496	215	90	191
2016	mar	3.978	1.460	1.580	938	1.589	558	723	308	389	135	168	85	1.515	558	599	359	485	210	90	185
	giu	3.979	1.454	1.586	940	1.589	540	736	313	380	129	165	85	1.533	587	588	358	478	198	96	184
	set	3.951	1.425	1.589	937	1.577	530	731	316	371	125	159	87	1.527	575	596	356	476	195	103	177
	dic	3.871	1.389	1.542	941	1.560	515	729	317	366	123	156	88	1.485	565	556	364	459	186	102	172
Quota % su territorio (dic 2016)		100	36	40	24	100	33	47	20	100	33	42	24	100	38	37	25	100	41	22	37
Var. % dic 2016/ dic 2015		-4,2	-6,6	-4,5	0,1	-3,8	-10,5	-1,7	3,4	-7,2	-11,0	-10,6	6,5	-2,7	1,2	-8,6	1,1	-7,3	-13,3	12,3	-9,9
Tvma % 2016/2012 (dati di dicembre)		-4,0	-7,7	-3,0	1,1	-3,2	-7,1	-2,1	2,0	-4,5	-8,7	-5,0	4,6	-4,1	-6,8	-4,0	0,9	-5,7	-11,2	0,9	-1,7

Fonte: Elaborazioni ISMEA-RRN su dati Banca d'Italia

Il Centro

Il **Centro**, con una quota del 19% del credito bancario totale destinato al settore agricolo, è la terza macro area italiana nel *ranking* nazionale di attrazione dell'offerta bancaria per il settore primario, preceduta dal Nord Est e dal Nord Ovest.

I dati che hanno caratterizzato l'andamento del credito agrario di quest'area negli ultimi anni, vengono sotto richiamati in modo sinottico (Tabella 12):

Tabella 12 - Quadro sinottico sull'evoluzione del credito bancario al settore agricolo al Centro

	Centro	Italia
	Stock prestiti bancari per l'agricoltura	
Variazione 2016/2015	-4,1%	-2,0%
TVMA* 2012-2016	-1,0%	-0,4%
	Stock prestiti bancari di medio-lungo termine per l'agricoltura	
Variazione 2016/2015	-7,9%	-6,2%
TVMA* 2016-2012	-7,2%	-5,7%

*TVMA = tasso di variazione medio annuo

Fonte: Elaborazioni ISMEA-RRN su dati Banca d'Italia

Al Centro, la Toscana è la regione che assorbe la quota più elevata del credito agrario dell'intera area (52%). Seguono il Lazio (22%), le Marche (14%) e l'Umbria (12%).

Nel corso dell'ultimo anno, ossia nel 2016 rispetto al 2015, e nell'arco dell'ultimo quinquennio 2012-2016, la flessione del credito agrario rilevata nell'intera area è riflesso fedele di dinamiche analoghe, decrescenti, registrate a livello di singola regione (Tabella 13).

Altrettanto negativo, in tutte le regioni del Centro Italia, il *trend* degli *stock* dei finanziamenti bancari di medio-lungo termine per l'agricoltura, che, in media d'area, nel 2016 su base annua ha registrato un -7,9% (-7,2% il Tvma 2016-2012) (Tabella 14). Rispetto al dato medio di zona, risulta leggermente più accentuata la decrescita della Toscana e più moderata quella osservata nel Lazio.

I risultati poi dell'analisi dei dati esplorati per destinazione di finanziamento, evidenziano che la flessione del -7,9% dei prestiti di medio-lungo termine rilevata al Centro Italia nel 2016, rispetto all'anno prima, è stata determinata da una pari contrazione, del 10%, dei finanziamenti per costruzioni di fabbricati rurali e di quelli per l'acquisto di macchine, attrezzature e mezzi di trasporto; meno marcata risulta invece la contrazione dei finanziamenti concessi per l'acquisto di immobili rurali (-2%) (Figura 4). I dati regionali indicano una flessione dei prestiti, oltre il breve periodo, concessi per la costruzione di fabbricati rurali e per l'acquisto di macchine, attrezzature e mezzi di trasporto in Toscana, Umbria, Marche e Lazio; viceversa i finanziamenti per l'acquisto di immobili rurali, in calo in Toscana e Umbria, hanno registrato una crescita nelle Marche e nel Lazio (Tabella 15).

Tabella 13 - Stock dei prestiti bancari alle imprese agricole in Italia e nelle regioni del Centro
(serie trimestrale, milioni di euro)

		Italia	Centro	Toscana	Umbria	Marche	Lazio
2012	mar	43.519	8.568	4.419	1.002	1.297	1.849
	giu	43.697	8.560	4.369	1.018	1.297	1.876
	set	43.777	8.547	4.367	1.013	1.297	1.871
	dic	44.210	8.559	4.407	1.002	1.304	1.846
2013	mar	43.885	8.558	4.411	1.001	1.302	1.843
	giu	43.799	8.545	4.413	988	1.295	1.850
	set	43.762	8.514	4.386	993	1.293	1.842
	dic	44.096	8.535	4.366	1.005	1.305	1.859
2014	mar	44.392	8.604	4.410	1.008	1.302	1.884
	giu	43.984	8.532	4.374	1.000	1.296	1.862
	set	44.302	8.573	4.396	1.025	1.287	1.865
	dic	44.420	8.618	4.393	1.037	1.298	1.889
2015	mar	44.426	8.689	4.443	1.051	1.302	1.893
	giu	44.621	8.667	4.444	1.038	1.304	1.881
	set	44.602	8.672	4.458	1.019	1.309	1.887
	dic	44.348	8.578	4.404	1.007	1.275	1.892
2016	mar	44.019	8.461	4.368	988	1.208	1.896
	giu	43.744	8.352	4.316	976	1.197	1.863
	set	43.592	8.265	4.284	961	1.189	1.831
	dic	43.444	8.230	4.270	967	1.163	1.830
Quota % sul totale Centro (dic 2016)			100	52	12	14	22
Variazione % dic 2016 /dic 2015		-2,0	-4,1	-3,1	-4,0	-8,8	-3,2
Tvma % 2016-2012 (dati di dicembre)		-0,4	-1,0	-0,8	-0,9	-2,8	-0,2

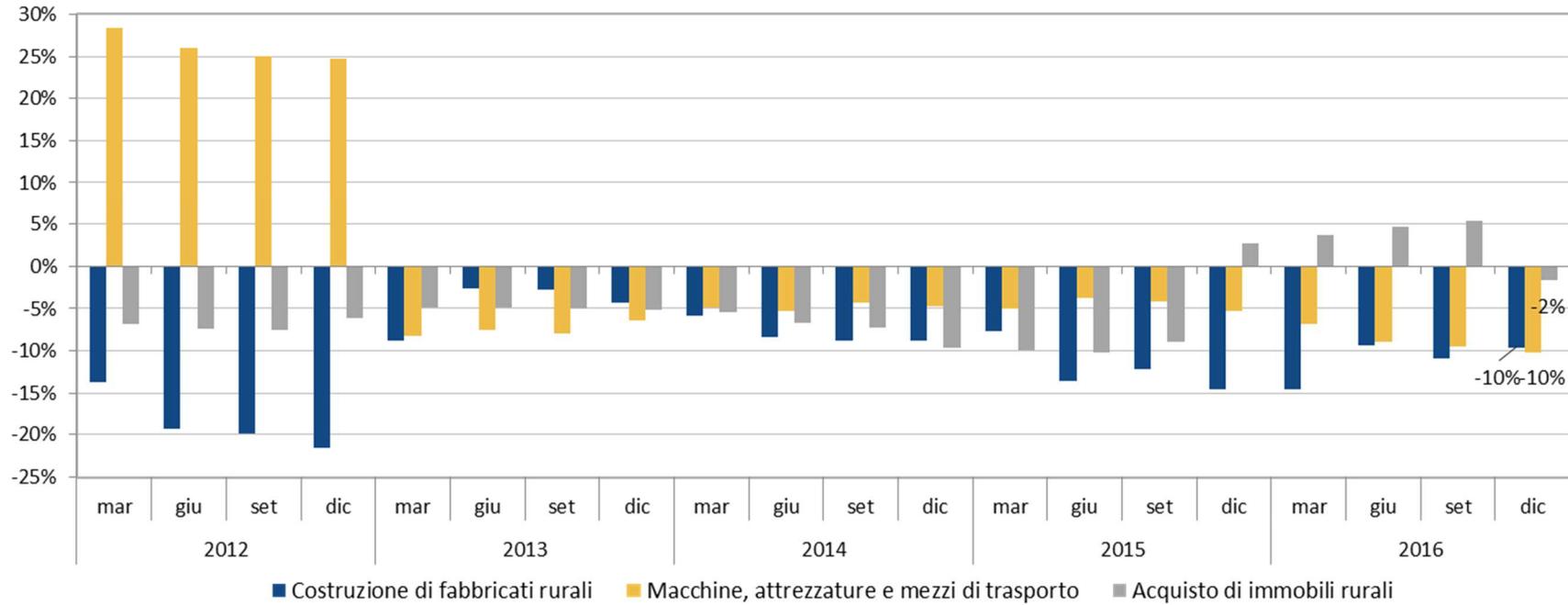
Fonte: Elaborazioni ISMEA-RRN su dati Banca d'Italia

Tabella 14 - Stock dei prestiti bancari *in bonis* oltre il breve termine alle imprese agricole in Italia e nelle regioni del Centro (serie trimestrale, milioni di euro)

		Italia	Centro	Toscana	Umbria	Marche	Lazio
2012	mar	15.809	3.367	1.555	356	427	1.029
	giu	15.525	3.251	1.528	353	421	949
	set	15.293	3.214	1.513	355	415	933
	dic	15.025	3.161	1.497	346	401	917
2013	mar	14.824	3.105	1.477	331	390	907
	giu	14.675	3.103	1.454	350	384	915
	set	14.455	3.062	1.437	342	377	905
	dic	14.071	3.001	1.418	338	373	872
2014	mar	13.883	2.935	1.389	327	365	854
	giu	13.659	2.882	1.358	324	355	844
	set	13.541	2.841	1.345	321	343	832
	dic	13.254	2.767	1.308	315	337	808
2015	mar	13.196	2.718	1.273	310	332	803
	giu	12.956	2.593	1.219	297	333	745
	set	12.868	2.581	1.217	283	331	750
	dic	12.672	2.541	1.187	264	313	777
2016	mar	12.410	2.488	1.164	261	304	758
	giu	12.277	2.432	1.150	245	293	744
	set	12.130	2.400	1.133	241	289	737
	dic	11.887	2.341	1.075	240	286	739
Quota % sul totale Centro (dic 2016)			100	46	10	12	32
Variazione % dic 2016 /dic 2015		-6,2	-7,9	-9,5	-9,2	-8,6	-4,8
Tvma % 2016-2012 (dati di dicembre)		-5,7	-7,2	-8,0	-8,7	-8,1	-5,2

Fonte: Elaborazioni ISMEA-RRN su dati Banca d'Italia

Figura 4 - Variazione su base annua dello stock dei prestiti bancari *in bonis* oltre il breve termine alle imprese agricole del Centro per destinazione di finanziamento (%)



Fonte: Elaborazioni ISMEA-RRN su dati Banca d'Italia

Tabella 15 - Stock dei prestiti bancari *in bonis* oltre il breve termine alle imprese agricole in Italia e nelle regioni del Centro per destinazione di finanziamento (serie trimestrale, milioni di euro)

		Centro				Toscana				Umbria				Marche				Lazio			
		Tot.	Costr.	Macc.	Imm.	Tot.	Costr.	Macc.	Imm.	Tot.	Costr.	Macc.	Imm.	Tot.	Costr.	Macc.	Imm.	Tot.	Costr.	Macc.	Imm.
2012	mar	3.367	1.704	957	707	1.555	764	497	294	356	197	92	67	427	148	163	117	1.029	594	206	229
	giu	3.251	1.614	943	694	1.528	756	485	287	353	197	90	66	421	149	155	117	949	511	213	225
	set	3.214	1.594	934	686	1.513	751	478	284	355	200	89	65	415	147	151	116	933	496	215	222
	dic	3.161	1.578	900	683	1.497	741	473	284	346	199	84	64	401	148	138	116	917	491	206	220
2013	mar	3.105	1.555	878	673	1.477	736	463	278	331	190	81	60	390	144	131	115	907	485	204	219
	giu	3.103	1.571	872	660	1.454	727	456	271	350	208	83	60	384	142	128	115	915	495	205	215
	set	3.062	1.550	859	652	1.437	718	451	268	342	201	83	58	377	140	124	113	905	492	200	213
	dic	3.001	1.511	843	648	1.418	708	447	263	338	201	79	58	373	138	120	114	872	464	196	212
2014	mar	2.935	1.464	835	636	1.389	690	444	254	327	191	78	57	365	136	117	113	854	447	196	212
	giu	2.882	1.439	826	616	1.358	679	432	247	324	188	81	56	355	136	109	110	844	437	204	203
	set	2.841	1.414	822	605	1.345	674	425	245	321	184	82	55	343	127	108	108	832	429	207	197
	dic	2.767	1.378	803	586	1.308	652	420	236	315	180	81	54	337	126	104	107	808	420	198	190
2015	mar	2.718	1.352	793	574	1.273	636	414	223	310	177	80	53	332	124	102	106	803	415	197	191
	giu	2.593	1.245	795	553	1.219	601	404	214	297	167	80	50	333	117	111	104	745	360	199	185
	set	2.581	1.243	788	551	1.217	590	414	214	283	158	75	50	331	117	110	104	750	378	189	183
	dic	2.541	1.179	761	602	1.187	568	409	210	264	142	73	49	313	105	104	104	777	364	175	238
2016	mar	2.488	1.154	739	594	1.164	560	397	207	261	144	71	46	304	100	100	104	758	350	171	237
	giu	2.432	1.129	724	579	1.150	560	388	202	245	133	71	41	293	95	93	105	744	342	171	231
	set	2.400	1.106	712	581	1.133	549	383	200	241	130	70	42	289	92	93	103	737	335	166	235
	dic	2.341	1.065	684	592	1.075	524	358	193	240	128	71	42	286	87	87	113	739	327	168	244
Quota % su territorio (dic 2016)		100	46	29	25	100	49	33	18	100	53	29	17	100	30	30	39	100	44	23	33
Var. % dic 2016/ dic 2015		-7,9	-9,6	-10,2	-1,7	-9,5	-7,7	-12,6	-8,2	-9,2	-10,3	-2,9	-15,3	-8,6	-17,1	-16,7	8,1	-4,8	-10,3	-3,6	2,7
Tvma % 2016/2012 (dati di dicembre)		-7,2	-9,4	-6,6	-3,5	-8,0	-8,3	-6,7	-9,2	-8,7	-10,5	-4,1	-10,1	-8,1	-12,4	-10,9	-0,6	-5,2	-9,7	-4,9	2,6

Fonte: Elaborazioni ISMEA-RRN su dati Banca d'Italia

Il Sud

Il **Sud** rappresenta una quota del 12% del credito bancario nazionale destinato al settore agricolo. Le *performance* tracciate dal credito agrario di quest'area negli ultimi anni vengono riassunte nella tabella seguente (Tabella 16):

Tabella 16 - Quadro sinottico sull'evoluzione del credito bancario al settore agricolo al Centro

	Sud	Italia
	Stock prestiti bancari per l'agricoltura	
Variazione 2016/2015	-4,4%	-2,0%
TVMA* 2012-2016	-1,1%	-0,4%
	Stock prestiti bancari di medio-lungo termine per l'agricoltura	
Variazione 2016/2015	-8,9%	-6,2%
TVMA* 2016-2012	-5,6%	-5,7%

*TVMA = tasso di variazione medio annuo

Fonte: Elaborazioni ISMEA-RRN su dati Banca d'Italia

Al Sud, la Puglia assorbe la quota più elevata del credito agrario dell'intera area (41%), seguita da Campania (23%), Abruzzo e Calabria (entrambe 12%), Basilicata (7%) e Molise (3%).

Rispetto al 2015, nel 2016 tutte le regioni dell'area hanno contribuito alla flessione degli impieghi bancari intercettati dalle imprese agricole. L'analisi di medio periodo relativa al quinquennio 2012-2016, evidenzia un andamento simile, dal quale si discosta solo la Campania che segue una dinamica positiva: il relativo *stock* ha, infatti, guadagnato l'1,8% mediamente ogni anno, portando la quota degli impieghi campani sull'intera ripartizione dal 21% del 2012 al 23% di fine 2016 (Tabella 17).

Anche lo *stock* dei finanziamenti bancari di medio-lungo termine per l'agricoltura nel 2016 al Sud ha registrato una riduzione, pari a -8,9% rispetto a dicembre 2015 e -5,6% mediamente ogni anno tra il 2012 e il 2016. In questo contesto risulta meno negativa la flessione registrata dalla Campania (Tabella 18).

Il calo dei prestiti di medio-lungo termine dell'8,9% al Sud del 2016, rispetto al 2015, deriva da una contrazione degli investimenti destinati alle costruzioni di fabbricati rurali (-10,3%) e all'acquisto di macchine, attrezzature e mezzi di trasporto (-13%), in controtendenza quelli destinati all'acquisto di immobili rurali (+7,2%) (Figura 5). A livello regionale, le dinamiche risultano analoghe in Puglia, Calabria e Molise; in Abruzzo e Basilicata, rispetto al 2015, nel 2016 sono diminuite tutte e tre le voci di prestito; si distingue da tale contesto la Campania, in cui risultano in riduzione soltanto i finanziamenti destinati alle costruzioni di fabbricati rurali (Tabella 19).

Tabella 17 - Stock dei prestiti bancari alle imprese agricole in Italia e nelle regioni del Sud
(serie trimestrale, milioni di euro)

		Italia	Sud	Abruzzo	Molise	Campania	Puglia	Basilicata	Calabria
2012	mar	43.519	5.241	701	166	1.093	2.254	377	650
	giu	43.697	5.337	707	167	1.100	2.291	383	689
	set	43.777	5.334	705	166	1.096	2.297	385	684
	dic	44.210	5.249	698	163	1.094	2.221	390	683
2013	mar	43.885	5.157	695	163	1.077	2.182	387	653
	giu	43.799	5.205	713	164	1.078	2.201	384	666
	set	43.762	5.199	710	157	1.073	2.207	383	668
	dic	44.096	5.188	704	162	1.087	2.175	395	665
2014	mar	44.392	5.203	709	159	1.119	2.146	386	683
	giu	43.984	5.115	717	161	1.106	2.097	368	665
	set	44.302	5.212	709	161	1.123	2.150	381	687
	dic	44.420	5.157	692	160	1.133	2.129	386	657
2015	mar	44.426	5.152	702	161	1.141	2.125	380	644
	giu	44.621	5.246	728	167	1.166	2.157	380	648
	set	44.602	5.305	730	170	1.186	2.176	383	660
	dic	44.348	5.259	707	166	1.185	2.158	396	646
2016	mar	44.019	5.189	657	165	1.190	2.148	394	635
	giu	43.744	5.160	655	160	1.176	2.149	388	631
	set	43.592	5.110	636	163	1.164	2.138	384	625
	dic	43.444	5.029	622	160	1.173	2.072	377	624
Quota % sul totale Sud (dic 2016)			100	12	3	23	41	7	12
Variazione % dic 2016 /dic 2015		-2,0	-4,4	-12,0	-3,2	-1,0	-4,0	-4,9	-3,4
Tvma % 2016-2012 (dati di dicembre)		-0,4	-1,1	-2,9	-0,3	1,8	-1,7	-0,9	-2,2

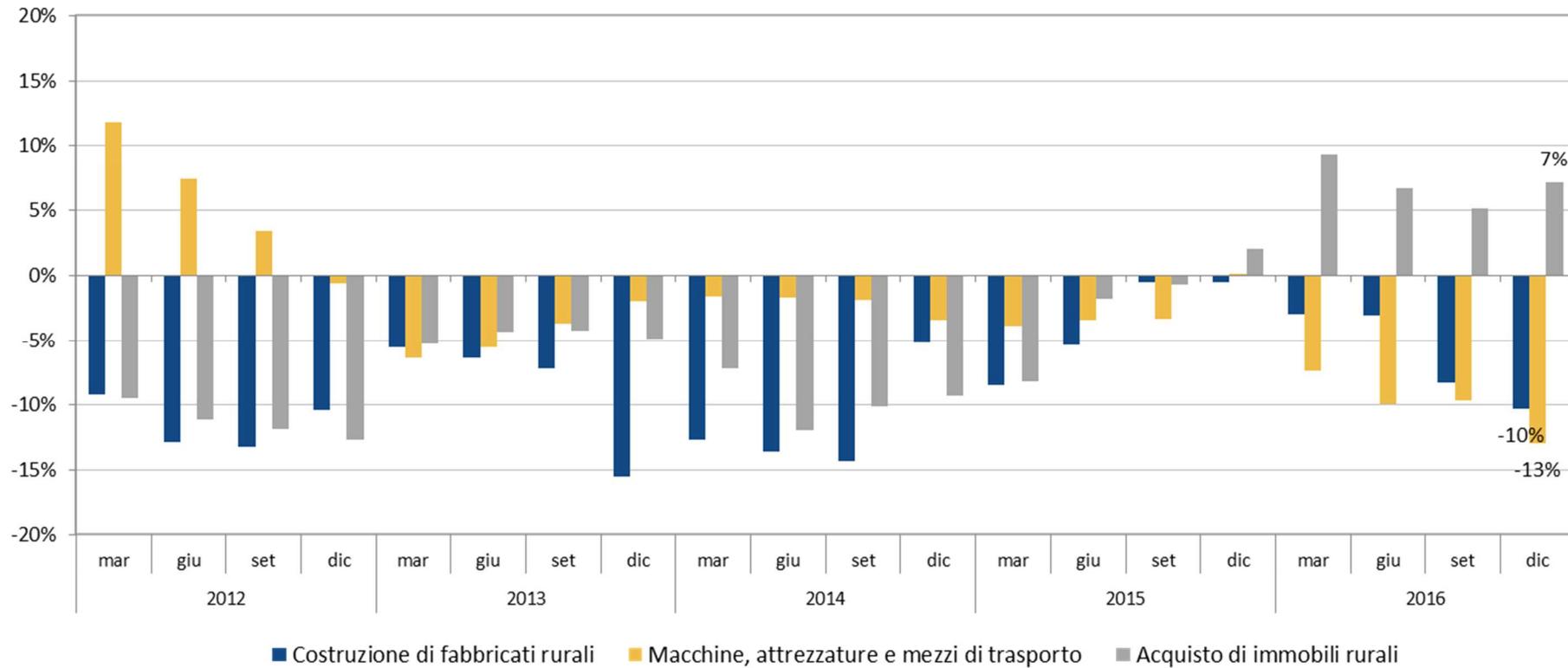
Fonte: Elaborazioni ISMEA-RRN su dati Banca d'Italia

Tabella 18 - Stock dei prestiti bancari *in bonis* oltre il breve termine alle imprese agricole in Italia e nelle regioni del Sud (serie trimestrale, milioni di euro)

		Italia	Sud	Abruzzo	Molise	Campani	Puglia	Basilicata	Calabria
2012	mar	15.809	1.998	174	63	538	836	134	254
	giu	15.525	1.962	167	61	522	822	136	253
	set	15.293	1.944	177	60	510	814	134	250
	dic	15.025	1.888	177	57	493	781	134	247
2013	mar	14.824	1.881	177	55	499	774	130	246
	giu	14.675	1.850	173	55	487	763	131	241
	set	14.455	1.842	172	53	478	772	130	236
	dic	14.071	1.734	171	52	394	756	130	230
2014	mar	13.883	1.747	170	50	433	738	129	227
	giu	13.659	1.698	168	48	424	715	126	216
	set	13.541	1.690	165	46	419	716	132	212
	dic	13.254	1.647	159	45	417	687	130	209
2015	mar	13.196	1.636	157	44	414	684	132	205
	giu	12.956	1.631	159	44	406	689	132	201
	set	12.868	1.659	159	44	405	723	130	197
	dic	12.672	1.649	156	43	406	720	133	191
2016	mar	12.410	1.584	150	41	400	676	135	182
	giu	12.277	1.553	149	40	402	660	121	181
	set	12.130	1.544	157	39	399	656	116	177
	dic	11.887	1.503	138	40	400	645	110	169
Quota % sul totale Sud (dic 2016)			100	9	3	27	43	7	11
Variazione % dic 2016 /dic 2015		-6,2	-8,9	-11,2	-6,1	-1,6	-10,5	-17,1	-11,3
Tvma % 2016-2012 (dati di dicembre)		-5,7	-5,6	-5,9	-8,1	-5,1	-4,7	-4,8	-9,1

Fonte: Elaborazioni ISMEA-RRN su dati Banca d'Italia

Figura 5 - Variazione su base annua dello stock dei prestiti bancari *in bonis* oltre il breve termine alle imprese agricole del Sud per destinazione di finanziamento (%)



Fonte: Elaborazioni ISMEA-RRN su dati Banca d'Italia

Tabella 19 - Stock dei prestiti bancari *in bonis* oltre il breve termine alle imprese agricole in Italia e nelle regioni del Sud per destinazione di finanziamento
(serie trimestrale, milioni di euro)

		Sud				Abruzzo				Molise				Campania				Puglia				Basilicata				Calabria			
		Tot.	Costr.	Macc.	Imm.	Tot.	Costr.	Macc.	Imm.	Tot.	Costr.	Macc.	Imm.	Tot.	Costr.	Macc.	Imm.	Tot.	Costr.	Macc.	Imm.	Tot.	Costr.	Macc.	Imm.	Tot.	Costr.	Macc.	Imm.
2012	mar	1.998	845	850	303	174	52	87	34	63	24	28	11	538	303	149	86	836	366	343	127	134	44	71	19	254	55	173	26
	giu	1.962	820	844	298	167	52	84	31	61	24	27	11	522	289	148	85	822	351	344	127	136	47	71	18	253	57	170	26
	set	1.944	821	832	292	177	64	82	31	60	23	26	11	510	283	145	82	814	349	341	124	134	45	71	18	250	56	168	26
	dic	1.888	799	804	286	177	65	78	33	57	22	25	10	493	276	137	80	781	337	328	116	134	43	68	22	247	54	169	24
2013	mar	1.881	798	796	287	177	66	79	33	55	21	24	10	499	283	136	80	774	335	322	116	130	39	67	24	246	53	168	24
	giu	1.850	768	797	285	173	64	77	33	55	21	25	10	487	275	132	79	763	318	330	115	131	38	67	25	241	52	167	22
	set	1.842	761	801	279	172	63	76	33	53	20	24	9	478	272	129	78	772	317	343	112	130	38	67	25	236	51	163	22
	dic	1.734	675	788	271	171	62	76	32	52	20	23	9	394	191	124	79	756	315	337	105	130	38	67	25	230	49	160	21
2014	mar	1.747	697	783	267	170	61	77	32	50	20	23	8	433	231	124	78	738	300	334	104	129	37	67	25	227	48	158	20
	giu	1.698	663	784	251	168	58	77	32	48	18	23	7	424	220	128	76	715	288	331	97	126	35	67	24	216	45	157	14
	set	1.690	652	786	251	165	57	76	32	46	17	23	7	419	217	127	75	716	286	332	98	132	35	73	23	212	42	155	15
	dic	1.647	640	761	246	159	55	73	31	45	17	22	7	417	215	127	74	687	277	315	96	130	35	72	24	209	42	152	15
2015	mar	1.636	638	753	245	157	56	72	29	44	17	21	7	414	213	124	76	684	276	312	95	132	34	75	23	205	42	148	14
	giu	1.631	627	757	246	159	55	75	29	44	16	22	6	406	207	124	76	689	276	315	98	132	34	76	23	201	40	146	14
	set	1.659	649	760	249	159	56	75	28	44	16	22	6	405	205	124	77	723	300	322	100	130	32	75	23	197	40	142	15
	dic	1.649	637	761	251	156	54	73	28	43	16	21	5	406	204	126	76	720	292	326	103	133	32	78	23	191	38	138	15
2016	mar	1.584	619	697	268	150	54	69	28	41	15	21	5	400	198	121	82	676	286	280	109	135	29	76	30	182	37	131	15
	giu	1.553	608	682	263	149	52	70	28	40	14	21	4	402	194	121	87	660	281	267	112	121	31	75	15	181	36	129	16
	set	1.544	595	687	262	157	50	83	24	39	14	20	5	399	190	123	86	656	279	261	115	116	27	73	15	177	35	126	17
	dic	1.503	571	662	269	138	47	65	26	40	13	20	7	400	185	127	88	645	272	257	116	110	26	69	15	169	28	124	17
Quota % su territorio (dic 2016)		100	38	44	18	100	34	47	19	100	33	50	18	100	46	32	22	100	42	40	18	100	24	63	13	100	16	73	10
Var. % dic 2016/ dic 2015		-8,9	-10,3	-13,0	7,2	-11,2	-13,7	-10,8	-7,7	-6,1	-19,1	-6,2	34,3	-1,6	-9,6	0,8	15,6	-10,5	-6,9	-20,9	12,6	-17,1	-16,5	-11,5	-36,5	-11,3	-27,0	-9,7	13,3
Tvma % 2016/2012 (dati di dicembre)		-5,6	-8,0	-4,7	-1,5	-5,9	-7,9	-4,6	-5,3	-8,1	-11,7	-5,2	-8,5	-5,1	-9,6	-1,9	2,5	-4,7	-5,2	-5,9	-0,1	-4,8	-11,6	0,3	-9,9	-9,1	-15,6	-7,3	-8,3

Fonte: Elaborazioni ISMEA-RRN su dati Banca d'Italia

Le Isole

Il 7% del credito bancario totale destinato al settore agricolo viene assorbito dalle Isole. Le *performance* tracciate dal credito agrario di quest'area negli ultimi anni vengono riassunte nella tabella seguente (Tabella 20).

Tabella 20 - Quadro sinottico sull'evoluzione del credito bancario al settore agricolo al Centro

	Isole	Italia
	Stock prestiti bancari per l'agricoltura	
Variazione 2016/2015	-5,6%	-2,0%
TVMA* 2012-2016	-1,7%	-0,4%
	Stock prestiti bancari di medio-lungo termine per l'agricoltura	
Variazione 2016/2015	+1,0%	-6,2%
TVMA* 2016-2012	-2,4%	-5,7%

*TVMA = tasso di variazione medio annuo

Fonte: Elaborazioni ISMEA-RRN su dati Banca d'Italia

Il 70% degli impieghi bancari destinati al settore agricolo delle Isole viene attratto dalla Sicilia, il restante 30% dalla Sardegna.

Rispetto al 2015, nel 2016 lo *stock* di prestiti bancari al settore agricolo è diminuito sia in Sicilia, sia in Sardegna; l'analisi di medio periodo (2012 - 2016) indica una riduzione media annua peggiore per la Sicilia (-2,3%) che per la Sardegna (-0,2%) (Tabella 21).

La ripartizione delle Isole è l'unica in cui lo *stock* dei finanziamenti bancari di medio-lungo termine per l'agricoltura, quindi quelli destinati a investimento - nel 2016 ha registrato un incremento rispetto a dicembre 2015 (+1%), grazie al contributo positivo registrato in Sicilia (+2,2%), dato che nel frattempo la Sardegna ha segnato un rallentamento (-0,7%). L'analisi di medio periodo (2012-2016) evidenzia un rallentamento per la macro-area e per le regioni che la compongono (Tabella 22).

A fine 2016 la ripresa su base annua dei prestiti agricoli di medio-lungo termine delle Isole deriva da quelli destinati alle costruzioni (+6,6%) e all'acquisto di immobili rurali (+0,7%), viceversa quelli per l'acquisto di macchine e attrezzature hanno subito un rallentamento (-3,4%) (Figura 6).

Più dettagliatamente la crescita dello *stock* della Sicilia deriva soltanto da un incremento dei finanziamenti per le costruzioni, visto che quelli destinati alle altre due voci sono diminuiti; situazione opposta per lo *stock* sardo, all'interno del quale crescono i prestiti destinati all'acquisto di macchine e immobili rurali, ma diminuiscono quelli per le costruzioni (Tabella 23).

Tabella 21 - Stock dei prestiti bancari alle imprese agricole in Italia e nelle regioni delle Isole
(serie trimestrale, milioni di euro)

		Italia	Isole	Sicilia	Sardegna
2012	mar	43.519	3.209	2.314	895
	giu	43.697	3.190	2.290	900
	set	43.777	3.171	2.271	900
	dic	44.210	3.245	2.331	913
2013	mar	43.885	3.192	2.289	903
	giu	43.799	3.126	2.238	888
	set	43.762	3.109	2.233	875
	dic	44.096	3.163	2.298	865
2014	mar	44.392	3.307	2.293	1.014
	giu	43.984	3.147	2.176	971
	set	44.302	3.214	2.228	986
	dic	44.420	3.248	2.282	965
2015	mar	44.426	3.221	2.254	968
	giu	44.621	3.095	2.136	959
	set	44.602	3.109	2.146	962
	dic	44.348	3.207	2.238	969
2016	mar	44.019	3.172	2.205	968
	giu	43.744	3.092	2.164	928
	set	43.592	3.044	2.147	897
	dic	43.444	3.027	2.123	905
Quota % sul totale Isole (dic 2016)			100	70	30
Variazione % dic 2016 /dic 2015		-2,0	-5,6	-5,2	-6,7
Tvma % 2016-2012 (dati di dicembre)		-0,4	-1,7	-2,3	-0,2

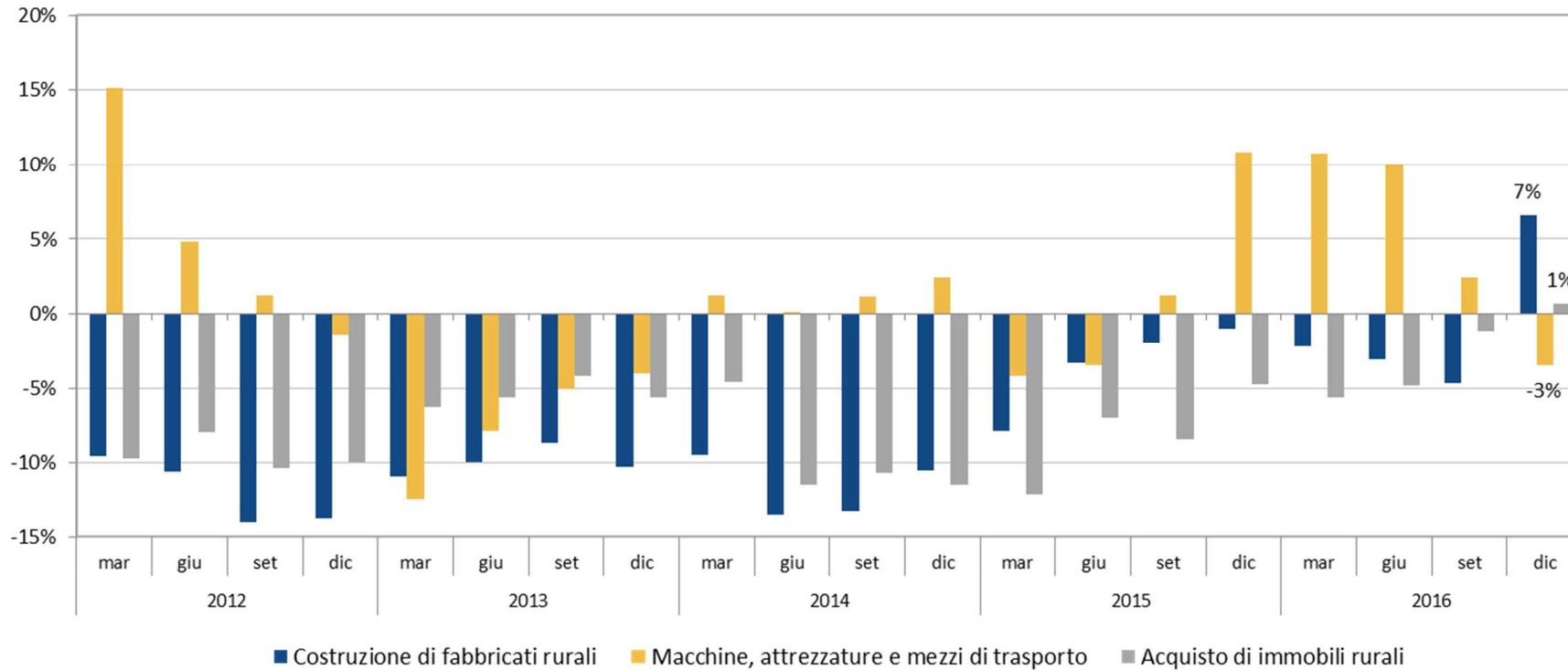
Fonte: Elaborazioni ISMEA-RRN su dati Banca d'Italia

Tabella 22 - Stock dei prestiti bancari *in bonis* oltre il breve termine alle imprese agricole in Italia e nelle regioni delle Isole (serie trimestrale, milioni di euro)

		Italia	Isole	Sicilia	Sardegna
2012	mar	15.809	878	550	328
	giu	15.525	851	531	320
	set	15.293	827	518	309
	dic	15.025	802	501	300
2013	mar	14.824	788	490	298
	giu	14.675	782	486	297
	set	14.455	775	479	296
	dic	14.071	747	463	284
2014	mar	13.883	753	454	298
	giu	13.659	718	437	282
	set	13.541	717	438	279
	dic	13.254	701	433	268
2015	mar	13.196	695	425	270
	giu	12.956	687	420	268
	set	12.868	700	416	284
	dic	12.672	719	425	294
2016	mar	12.410	709	414	294
	giu	12.277	698	416	282
	set	12.130	693	412	281
	dic	11.887	726	435	292
Quota % sul totale Isole (dic 2016)			100	60	40
Variazione % dic 2016 /dic 2015		-6,2	1,0	2,2	-0,7
Tvma % 2016-2012 (dati di dicembre)		-5,7	-2,4	-3,5	-0,7

Fonte: Elaborazioni ISMEA-RRN su dati Banca d'Italia

Figura 6 - Variazione su base annua dello stock dei prestiti bancari *in bonis* oltre il breve termine alle imprese agricole nelle Isole per destinazione di finanziamento (%)



Fonte: Elaborazioni ISMEA-RRN su dati Banca d'Italia

Tabella 23 - Stock dei prestiti bancari *in bonis* oltre il breve termine alle imprese agricole in Italia e nelle regioni delle Isole per destinazione di finanziamento (serie trimestrale, milioni di euro)

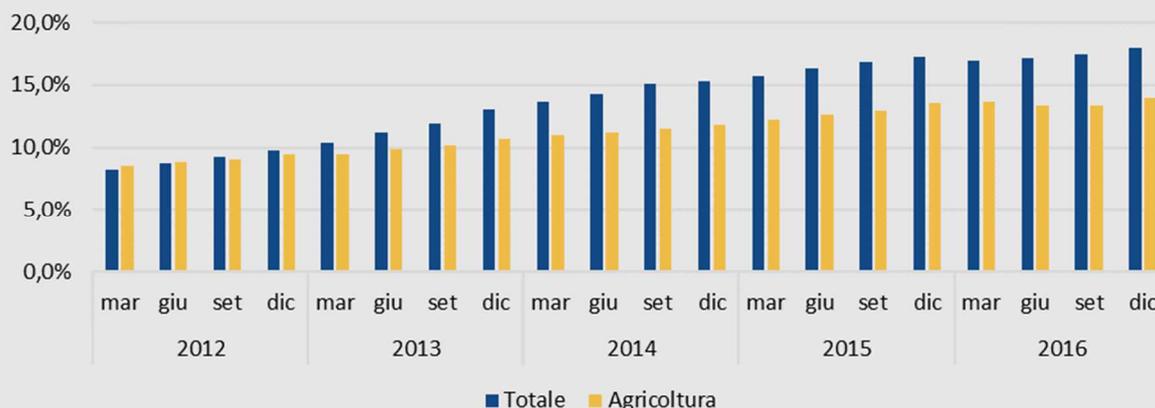
		Isole				Sicilia				Sardegna			
		Tot.	Costr.	Macc.	Imm.	Tot.	Costr.	Macc.	Imm.	Tot.	Costr.	Macc.	Imm.
2012	mar	878	343	314	221	550	166	199	185	328	177	115	36
	giu	851	335	298	219	531	161	187	183	320	173	111	36
	set	827	326	288	213	518	160	179	179	309	166	109	34
	dic	802	314	276	211	501	155	169	177	300	159	107	34
2013	mar	788	306	275	207	490	152	164	174	298	153	111	33
	giu	782	301	275	206	486	155	159	171	297	146	115	35
	set	775	298	273	204	479	153	158	168	296	145	115	36
	dic	747	282	265	200	463	144	155	165	284	138	110	35
2014	mar	753	277	278	198	454	140	154	160	298	137	124	37
	giu	718	261	275	183	437	134	153	150	282	127	122	33
	set	717	259	276	182	438	133	158	148	279	126	118	34
	dic	701	252	272	177	433	136	155	142	268	117	117	34
2015	mar	695	255	267	174	425	137	150	138	270	117	117	36
	giu	687	252	265	170	420	138	148	133	268	114	117	37
	set	700	254	280	167	416	139	149	128	284	115	131	39
	dic	719	250	301	168	425	135	164	126	294	114	137	42
2016	mar	709	249	295	164	414	133	160	121	294	116	135	43
	giu	698	244	292	162	416	134	163	119	282	110	129	43
	set	693	242	287	165	412	133	159	120	281	109	128	45
	dic	726	266	291	169	435	162	153	120	292	104	138	49
Quota % su territorio (dic 2016)		100	37	40	23	100	37	35	28	100	36	47	17
Var. % dic 2016/ dic 2015		1,0	6,6	-3,4	0,7	2,2	19,5	-6,9	-4,7	-0,7	-8,8	0,7	16,7
Tvma % 2016/2012 (dati di dicembre)		-2,4	-4,1	1,3	-5,4	-3,5	1,1	-2,5	-9,3	-0,7	-10,0	6,6	9,5

Fonte: Elaborazioni ISMEA-RRN su dati Banca d'Italia

Focus sulla qualità del credito agricolo

L'incidenza dei finanziamenti deteriorati, determinata dai crediti in sofferenza sul complesso dei finanziamenti delle imprese italiane, a fine 2016 è aumentata, attestandosi a una quota pari al 18%, contro il 10% di fine 2012. Il *focus* sull'agricoltura indica un deterioramento simile a quello del complesso dei settori economici, ma di minore entità: il rapporto tra le sofferenze e gli impieghi bancari in agricoltura è passato dal 9% di dicembre 2012, al 14% di fine 2016. L'agricoltura si conferma quindi settore affidabile.

Andamento delle sofferenze complessive e in agricoltura (serie trimestrale 2012-2016)

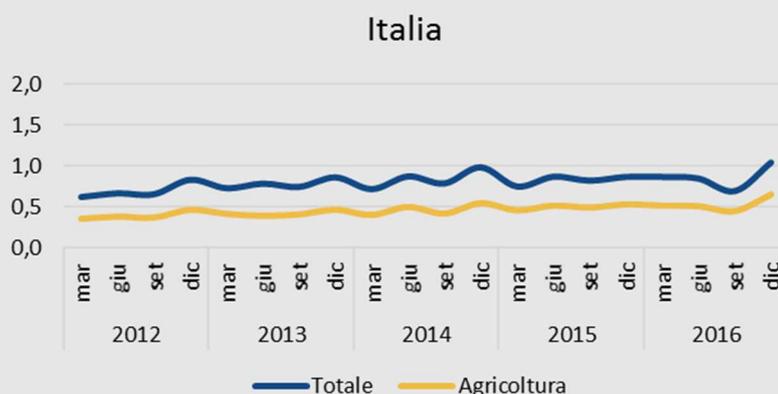


Fonte: Elaborazioni ISMEA-RRN su dati Banca d'Italia

Le informazioni della Banca d'Italia sulla capacità delle imprese di far fronte alle obbligazioni contratte indicano un peggioramento della clientela bancaria dal 2011 in poi, sia considerando il complesso dei settori economici, sia focalizzandosi sul settore agricolo. Va tuttavia sottolineato che il tasso di decadimento – dato dall'incidenza dei prestiti che entrano in sofferenza in un dato periodo rispetto allo stock dei prestiti totali *in bonis* di inizio periodo -, riferito al settore agricolo è sempre migliore di quello del complesso dei settori economici.

Il fenomeno appena illustrato si riscontra in tutte le ripartizioni territoriali. Va evidenziato che al Centro, al Sud e nelle Isole il tasso di decadimento è in generale sempre più elevato, sia quando riferito al complesso dei settori, sia quando riferito solo all'agricoltura.

Andamento del tasso di decadimento trimestrale dei finanziamenti per cassa per il totale dei settori economici e per l'agricoltura (serie 2012-2016, %)



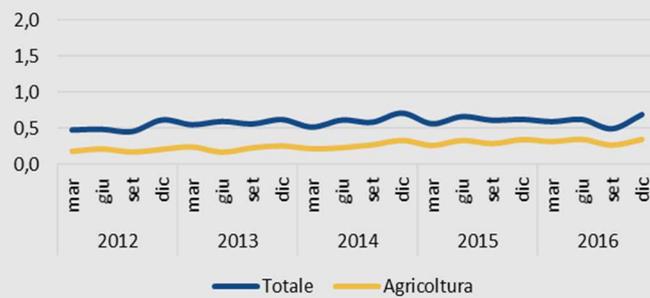
Fonte: Elaborazioni ISMEA-RRN su dati Banca d'Italia

Andamento del tasso di decadimento trimestrale dei finanziamenti per cassa per il totale dei settori economici e per l'agricoltura nelle aree territoriali (serie 2012-2016, %)

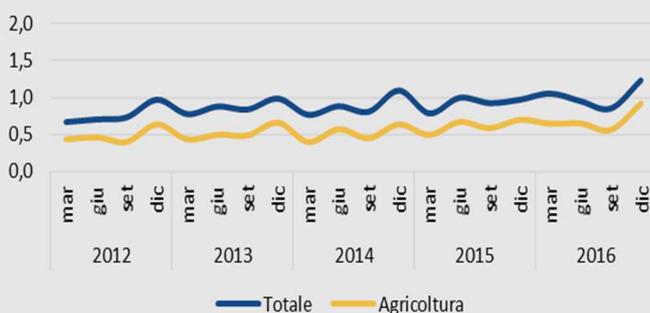
Nord Ovest



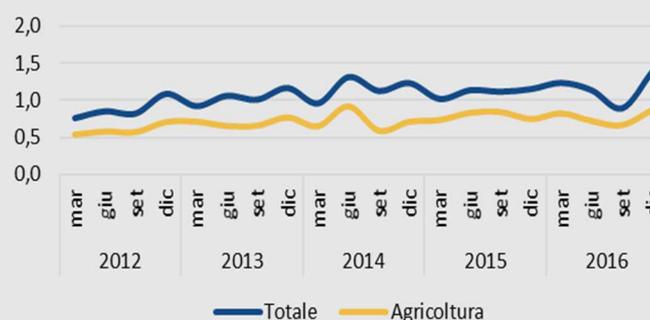
Nord Est



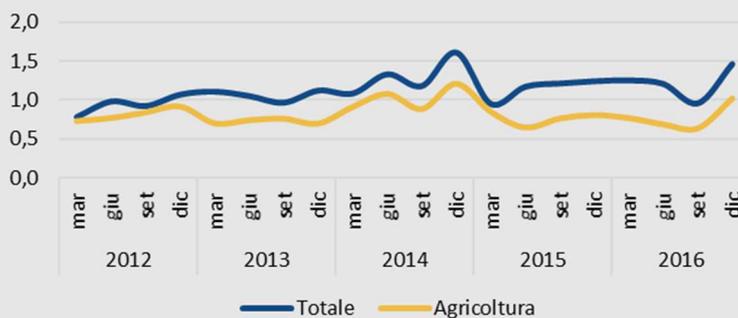
Centro



Sud



Isole



Fonte: Elaborazioni ISMEA-RRN su dati Banca d'Italia

NOTA METODOLOGICA E GLOSSARIO

Tasso di variazione medio annuo: indica quanto in media è stato l'incremento o il decremento relativo da un determinato anno a un altro. Il procedimento per calcolare il tasso di variazione medio annuo si basa sui numeri indici concatenati; si trova, infatti, prima l'indice medio utilizzando la media geometrica:

$$\sqrt[n-1]{\frac{a_n}{a_1}}$$

Sottraendo 1 al valore trovato si ha la differenza relativa, ossia la variazione relativa media annua, che è quindi data da:

$$\sqrt[n-1]{\frac{a_n}{a_1}} - 1$$

e che, moltiplicato per 100, dà la variazione percentuale media annua:

$$\left(\sqrt[n-1]{\frac{a_n}{a_1}} - 1 \right) * 100$$

dove:

t= 1,...,n è il periodo considerato;

è il valore finale;

è il valore iniziale;

n-1 sono gli incrementi di una serie di n termini.

Proxy della quota di imprese agricole avente almeno una linea di finanziamento bancario in essere:

indicatore calcolato ponendo al numeratore il numero dei soggetti *in bonis*, afferenti al settore agricolo (fonte Banca d'Italia) e al denominatore il numero complessivo di imprese agricole iscritte alla camera di commercio (fonte Movimprese) alla medesima data.

Stock dei prestiti bancari: impieghi totali (crediti *in bonis* e deteriorati), fonte "Segnalazioni di Vigilanza".

Stock dei prestiti bancari *in bonis* alle imprese agricole oltre il breve termine: finanziamenti di durata superiore ai 12 mesi, fonte "Segnalazioni di Vigilanza".

Sofferenze: comprendono la totalità dei rapporti per cassa in essere con soggetti in stato d'insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili, a prescindere dalle garanzie che li assistono, al lordo delle svalutazioni e al netto dei passaggi a perdita eventualmente effettuati.

Tasso di decadimento: indicatore dato dal rapporto fra due quantità. Il denominatore è costituito dal numero dei soggetti censiti in Centrale dei rischi e non considerati in "sofferenza rettificata" alla fine del trimestre precedente. Il numeratore è pari alla numerosità dei soggetti che sono entrati in sofferenza rettificata nel corso del trimestre di rilevazione. Il denominatore è depurato dagli eventuali crediti ceduti, nel trimestre di riferimento, a intermediari non partecipanti alla Centrale dei rischi. Il denominatore del rapporto, seppur riferito alla fine del trimestre precedente, viene convenzionalmente riportato con data contabile pari a quella del trimestre di rilevazione, la stessa del numeratore e del tasso di decadimento.



RETE RURALE NAZIONALE

Autorità di gestione
Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali
Via XX Settembre, 20 Roma

www.reterurale.it
reterurale@politicheagricole.it
@reterurale
www.facebook.com/reterurale